

Relazioni e Bilancio 2014 Individuale

GE Capital Services S.r.l.



GE imagination at work

11



GE Capital Services S.r.l.

Indice

Composizione organi societari	1
Relazione sulla gestione	2
Stato patrimoniale	19
Conto economico	21
Nota integrativa	22

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'L' followed by a flourish.



Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amm. Delegato	Luca Pighi
Amministratore Delegato	Eugenio Brambilla
Amministratore Delegato	Dario Casiraghi

Collegio Sindacale

Presidente	Piera Vitali
Sindaco Effettivo	Cristiano Proserpio
Sindaco Effettivo	Guido Sazbon
Sindaco Supplente	Stefania Bettoni
Sindaco Supplente	Luca Zoani

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



GE Capital Services S.r.l.

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE
al 31 dicembre 2014**



SINTESI DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Signor Socio,

nel corso del 2014, l'attività del Polo Leasing in ambito di locazione operativa, a cui GE Capital Services S.r.l. contribuisce per i prodotti di strumentale e noleggio flotte, si è concentrata con particolare intensità sia sui segmenti "flow" che nell'area "industrial". In particolare, i risultati confermano la consolidata esperienza e capacità operativa nella locazione operativa in ambito tecnologico ed evidenziano l'intensa attività di espansione nel settore "Industrial" e "Medicale".

Complessivamente, il quadro delle iniziative di sviluppo è stato guidato da una ricerca costante di equilibrio tra una strategia di crescita ed il contenimento del rischio (reputazionale, *compliance*, legale e creditizio). In questo scenario è stata posta particolare attenzione alla qualità operativa della rete distributiva, preservando specificità e relazione commerciale all'interno dei Programmi previsti dagli Accordi Quadro, anche internazionali.

Nel comparto Fleet, GE Capital Services si è misurata sul mercato con realtà concorrenti molto strutturate e di dimensioni consistenti in termini di flotte e di *capacity* aziendale. La strategia commerciale si è focalizzata sulla proficua attivazione e gestione degli accordi e clienti PanEuropei, nonchè su attività di potenziamento della clientela *corporate* di dimensioni medio-grandi.

SITUAZIONE ECONOMICA MONDIALE E NAZIONALE

L'attività economica è accelerata negli Stati Uniti ma resta debole nei paesi emergenti; sulle prospettive della crescita globale gravano rischi di un ulteriore rallentamento dell'economia cinese e di un deterioramento della situazione economica e finanziaria in Russia. Il forte calo dei corsi petroliferi ha riflesso un ampio e inatteso aumento dell'offerta e ha risentito anche di un indebolimento della domanda.

Sui mercati finanziari internazionali è tornata ad aumentare la volatilità, anche in seguito alle ripercussioni del forte ribasso del petrolio sui paesi emergenti che esportano materie prime energetiche e, nell'area dell'euro, all'indizione di nuove elezioni in Grecia.

La crescita economica nell'area dell'euro rimane modesta. In dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009. Le due operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine condotte dalla Banca Centrale Europea in settembre e in dicembre hanno determinato solo un modesto ampliamento del bilancio dell'Eurosistema, che il Consiglio direttivo della Banca centrale europea intende aumentare ulteriormente fino a raggiungere il livello raggiunto nel marzo 2012 (circa 3.000 miliardi). Il Consiglio inoltre prevede di rivedere dimensione, composizione e frequenza delle proprie operazioni, ricorrendo anche ad acquisti di attività su larga scala per contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione.



Nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area euro è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dal rialzo dei consumi (0,5 e 0,3% quelli delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche, rispettivamente). La domanda nazionale italiana è stata frenata dalla nuova flessione degli investimenti (-0,3%) e dalla variazione delle scorte, mentre quella estera netta ha fornito un contributo alla crescita pressoché nullo. Tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3%) e molto lievemente in Germania (0,1%), mentre è diminuito in Italia (-0,1%).

Nell'area euro i premi per il rischio sovrano sono rimasti pressoché invariati, ad eccezione di quelli della Grecia, aumentati in misura marcata. In Italia il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poor's per le incerte prospettive di crescita, non ha avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.

Secondo stime basate sui conti nazionali, nel terzo trimestre del 2014 la redditività delle imprese è lievemente diminuita, al 31,9%. Il peso degli oneri finanziari è rimasto pressoché stabile, mentre gli investimenti fissi lordi si sono ulteriormente ridotti, determinando una contrazione del fabbisogno finanziario.

Nel 2014 il numero di occupati, in valore assoluto, è aumentato, seppur lievemente; ciò nonostante il tasso di disoccupazione è salito, spinto dall'incremento del tasso di attività. La ripresa dell'occupazione rimane fragile: le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015 continuano a essere negative.

In Italia i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre del 2014 il prodotto sarebbe marginalmente sceso.

Nell'ultimo trimestre del 2014 si è lievemente attenuato il pessimismo delle imprese sulla situazione economica generale. Per quasi metà delle aziende la spesa per investimenti nel 2015 rimarrebbe invariata; le imprese che prefigurano un aumento degli investimenti prevalgono tuttavia su quelle che ne pianificano una riduzione. Gli indicatori qualitativi si sono stabilizzati negli ultimi mesi; nella rilevazione trimestrale presso le imprese, le aziende indicano ancora un peggioramento della situazione economica generale, ma in misura lievemente meno accentuata che in precedenza.

MERCATO DEL LEASING

Il mercato dell'auto nel 2014 ha confermato le variazioni positive che erano già in atto chiudendo in crescita con circa 55.000 auto in più vendute (+4,2%), grazie alle 1.360.000 immatricolazioni complessive rispetto alle 1.304.455 dell'anno precedente.



Nell'analizzare gli andamenti delle vendite, si rileva che gli elevati prezzi del carburante, il calo dei consumi e delle percorrenze hanno progressivamente ridotto le vendite delle vetture a "benzina", che sono scese nel 2014 sotto il 30%, mentre le motorizzazioni "diesel" hanno in parte recuperato le flessioni degli anni precedenti, superando il 55% del totale del mercato. Sono rimaste invece stabili la quota delle vetture a "Gpl" (9%).

Il vero protagonista del mercato 2014 è stato il canale del noleggio che con oltre 30.000 immatricolazioni (+13,2%) rispetto al 2013, ha raggiunto il 19,4% del mercato totale. Grazie al rinnovo del parco a lungo termine, il noleggio a lungo termine è cresciuto oltre il 20% e la domanda turistica ha influenzato positivamente anche il noleggio a breve (+4,1%).

L'andamento positivo del mercato dell'auto ha influito positivamente sul settore del Leasing su "Autovetture" e "Veicoli Commerciali" in aumento del 15,9% rispetto al dato fatto registrare a fine dicembre 2013.

Nel 2014, il mercato leasing nel complesso ha chiuso in ripresa (+8,9% rispetto al 2013), dopo molti anni di flessione. In particolare, il leasing "strumentale" ha registrato un incremento del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2013 e la crescita dello strumentale si è concentrata sugli "operativi" che hanno optato per la specializzazione mentre i principali gruppi bancari Unicredit e Intesa Sanpaolo hanno privilegiato altre forme di finanziamento. Nell'ambito dello strumentale, il noleggio operativo è cresciuto a ritmi decisamente superiori (+27,6% rispetto al 2013) se confrontato al totale del comparto, grazie all'utilizzo di questo prodotto anche per beni industriali il cui rinnovo tecnologico ha facilitato la scelta del noleggio.

In tale contesto, la Società ha prodotto nell'anno circa 295 milioni di Euro di locazione operativa di cui 244 milioni relativi al prodotto "strumentale" e 51 milioni al prodotto "noleggio flotte". In relazione al settore "strumentale", il 2014 presenta una crescita significativa di volumi del 15% rispetto al 2013 che ha consentito a GE Capital Services S.r.l. di mantenere la seconda posizione sul mercato di riferimento con una *market share* del 18%. Il risultato della piattaforma si distribuisce in 71 milioni di euro di "Capital Market", 52 milioni da parte di "Office Equipment", 45 milioni derivanti dal prodotto "Information Technology", 17 milioni di "Healthcare Financial Services" e 12 milioni dal comparto "Industrial".

Nel 2014 GE Capital Services S.r.l. ha rinnovato la sua offerta assicurativa nei segmenti "Information Technology", "Office Equipment" e "Healthcare Financial Services", introducendo una nuova copertura "all-risk" in sostituzione della precedente formula "furto-incendio" base.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Con riferimento alla situazione patrimoniale della Società si evidenzia che l'Attivo, come fotografia di fine anno, si assesta su un totale di 577 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso con un totale attivo di 559 milioni di Euro. Tale variazione è da attribuirsi all'incremento dei contratti



registrati sia sulla parte locazione operativa dei beni strumentali sia sul comparto noleggio a lungo termine di autoveicoli che, per *outstanding* sono stati superiori rispetto al fisiologico *run off* del portafoglio.

Di seguito il prospetto riclassificato dello Stato Patrimoniale della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente, espresso in euro:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	62.478	-62.478
Immobilizzazioni materiali nette	487.897.178	461.443.061	26.454.117
Immobilizzazioni finanziarie nette	754.102	754.102	0
Capitale immobilizzato (CI)	488.651.280	462.259.641	26.391.639
Crediti verso Clienti	44.692.435	44.809.158	-116.723
Altri crediti	36.742.020	42.985.658	-6.243.638
Ratei e risconti attivi	6.671.687	8.783.996	-2.112.309
Attività d'esercizio a breve termine (ABT)	88.106.142	96.578.812	-8.472.670
Debiti verso fornitori	20.502.836	35.365.168	-14.862.332
Debiti tributari e previdenziali	2.130.351	562.910	1.567.441
Altri debiti	62.740.985	12.892.509	49.848.476
Ratei e risconti passivi	28.075.776	26.436.187	1.639.589
Passività d'esercizio a breve termine (PBT)	113.449.948	75.256.774	38.193.174
Capitale investito al lordo delle passività a M/L termine	463.307.473	483.581.679	-20.274.206
Altre passività a medio e lungo termine	16.142.237	26.224.542	-10.082.305
Passività a medio lungo termine (PMT)	16.142.237	26.224.542	-10.082.305
Capitale investito al netto delle passività a M/L termine	447.165.236	457.357.137	-10.191.901
Patrimonio netto (PN)	111.274.462	94.545.276	16.729.186
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	336.157.118	360.923.420	-24.766.302
Posizione finanziaria netta a breve termine	-266.344	1.888.441	-2.154.785
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	447.165.236	457.357.137	-10.191.901

Il capitale immobilizzato è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 26,4 milioni di Euro; tale variazione è da attribuirsi per 23,6 milioni di Euro ai nuovi contratti di locazione operativa strumentale e per 2,8 milioni di Euro al nuovo parco auto acquistato.

Le attività a breve termine risultano in decremento di 8,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è da attribuirsi principalmente alla diminuzione delle imposte anticipate collegate al rilascio



del fondo svalutazione crediti, a seguito del realizzo nel corso del 2014 di perdite su crediti aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente ai fini del riconoscimento della deducibilità.

Le passività a breve termine, aumentate di 38 milioni di Euro, risentono principalmente di:

- ✓ l'aumento della voce "Altri debiti", in cui viene classificata l'esposizione della Società verso il Cash Pooling per 55,4 milioni;
- ✓ la diminuzione della voce "Debiti vs fornitori", dovuta alla chiusura nell'esercizio in corso di una posizione rilevante verso un fornitore a seguito di un accordo transattivo tra le parti.

Le passività a medio lungo termine, in diminuzione di 10,2 milioni di Euro, risentono principalmente della diminuzione della voce relativa alle Imposte differite calcolate sulle plusvalenze realizzate attraverso la cessione di beni in noleggio.

Per quanto riguarda invece le fonti di finanziamento si segnala:

- ✓ un aumento delle riserve di patrimonio netto a seguito degli utili portati a nuovo relativi all'esercizio precedente;
- ✓ una posizione finanziaria a medio lungo termine composta da due linee di finanziamento a tasso fisso con una controparte irlandese GE Capital Irish EUR Funding IV, per un ammontare complessivo di 336 milioni di Euro;
- ✓ una posizione finanziaria a breve termine composta dal rateo sugli interessi maturati sulle linee di finanziamento in essere e dal deposito bancario tenuto presso la Capogruppo.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo alcuni degli indici di stato patrimoniale più significativi:

	31/12/2014	31/12/2013
Indice disponibilità (ABT/PBT)	77,66%	128,33%
Incidenza attività d'esercizio a breve termine (ABT/ATT)	15,75%	17,33%
Incidenza del patrimonio netto (PN/ATT)	19,90%	16,97%
Incidenza passività di esercizio a breve termine (PBT/ATT)	20,28%	13,51%

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è la seguente:



	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	455.833	455.344	489
Disponibilità liquide (A)	455.833	455.344	489
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	-189.490	-2.343.785	2.154.295
Debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine	-336.157.118	-360.923.420	24.766.302
Totale Debiti verso altri finanziatori (B)	-336.346.608	-363.267.205	26.920.597
Posizione finanziaria netta (A+B)	-335.890.775	-362.811.861	26.921.086

Da questa tabella si evince come nel 2014 la posizione finanziaria netta sia diminuita di circa 26,9 milioni di euro.

I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO 2014

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto pari a euro 16.729.187 a fronte di un utile di euro 9.274.900 registrato nell'esercizio precedente. Di seguito forniremo una breve analisi dei principali dati economici e patrimoniali, evidenziando le cause che hanno determinato questo risultato.

Si presenta il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, espresso in euro:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	246.116.139	231.996.724	14.119.415
Costi di produzione	-54.632.409	-58.198.772	3.566.363
Valore Aggiunto (VA)	191.483.730	173.797.952	17.685.778
Costo del lavoro	-7.377.775	-12.058.663	4.680.888
Margine Operativo Lordo (MOL)	184.105.955	161.739.289	22.366.666
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-	-	879.572
Proventi diversi	173.188.513	174.068.085	-879.572
19.561.920	22.396.027	-2.834.107	
Risultato Operativo (ROP)	30.479.362	10.067.231	20.412.131
Proventi e oneri finanziari	-9.545.035	-9.679.249	134.214
Rettifiche di valore nette partecipazioni		100.079	-100.079
Risultato Ordinario (RO)	20.934.327	488.061	20.446.266
Componenti straordinarie nette	192.011	2.376.258	-2.184.247
Risultato prima delle imposte (RAI)	21.126.338	2.864.319	18.262.019
Imposte sul reddito	-4.397.151	6.410.581	-10.807.732
Risultato netto (RN)	16.729.187	9.274.900	7.454.287
Patrimonio netto (PN)	111.274.462	94.545.276	16.729.186
Totale Attivo (ATT)	577.213.256	559.293.797	17.919.459



Nel 2014 la Società ha registrato ricavi pari a 246,1 milioni di euro, suddivisi in 171,6 milioni relativi al business del noleggio di beni strumentali e 74,5 milioni relativi al business delle flotte aziendali. I nuovi contratti sottoscritti sono stati rispettivamente pari a 225 milioni di euro (+34% sul 2013) relativamente al noleggio di beni strumentali e pari a 54 milioni di euro (-1% sul 2013) relativamente alle flotte aziendali.

I costi di produzione complessivi sono stati pari a 54,6 milioni di euro, mentre il costo del lavoro si è attestato intorno ai 7,4 milioni di euro; di conseguenza, il Margine Operativo Lordo è stato pari a 184,1 milioni di euro, con un'incidenza del 75% sui ricavi netti. Nell'analisi del costo del lavoro va tuttavia segnalato come l'esercizio precedente fosse stato interessato da una procedura di riduzione collettiva del Personale, di cui alla Legge 223/91, con un effetto a conto economico pari a circa 3,3 milioni di euro.

La voce ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti pari a 173,8 milioni di euro risulta sostanzialmente in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente; tuttavia, occorre precisare che, seppur il dato cumulato non presenti variazioni, quest'ultimo è l'effetto netto di due diversi fenomeni, da una parte l'incremento di ammortamenti relativi ai contratti di locazione stipulati nell'esercizio, dall'altra, la diminuzione di rettifiche sui crediti a seguito delle buone performance registrate sui portafogli sottostanti.

Al netto anche della componente proventi diversi, pari a euro 19,6 milioni di euro, il Risultato Operativo della Società è risultato pari a 30,4 milioni di euro, corrispondenti al 12% dei ricavi netti.

Al netto di oneri finanziari netti per 9,5 milioni di euro, in linea con quanto contabilizzato nell'esercizio precedente (9,7 milioni di euro), la Società ha registrato un Risultato Ordinario pari a 20,9 milioni di euro.

Non si registrano particolari variazioni della componente proventi straordinari netti.

Pertanto, per effetto di quanto indicato sopra, il Risultato ante imposte registra un utile di 21,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'utile ante imposte di 2,8 milioni di euro conseguita nell'esercizio precedente.

La componente economica relativa alle imposte sul reddito, il cui ammontare negativo è pari a circa 4,4 milioni di euro, è data dall'IRAP corrente per 1,4 milioni di euro e dalla variazione delle imposte anticipate e differite per circa 2,9 milioni di euro; inoltre il conto economico beneficia della mancata iscrizione delle imposte correnti (IRES) per 3,3 milioni di euro in quanto cedute a GE Capital Interbanca S.p.A. senza scambi di importi secondo quanto previsto dal contratto di Consolidato Fiscale adottato dal Gruppo GE Capital Interbanca.

Al netto delle imposte sul reddito, il risultato d'esercizio registra un utile pari a 16,7 milioni di euro, in miglioramento del 79% rispetto al risultato positivo conseguito nel 2013, pari a 9,3 milioni di euro.

Per una maggiore completezza di informazione, riassumiamo di seguito alcuni degli indici di conto economico da cui si evince l'incremento di redditività realizzato nell'esercizio in corso.



	31/12/2014	31/12/2013
ROE (RN/PN)	15.03%	9.81%
ROS (ROP/Ricavi netti)	12.38%	4.34%
ROI (ROP/ATT)	5.45%	1.81%

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società per la natura della sua attività non effettua attività di ricerca e sviluppo.

INVESTIMENTI

Information Technology

Nel corso del 2014 gli interventi di Information Technology si sono focalizzati su:

- il rinnovo dell'ambiente di *Disaster Recovery* per garantire la continuità operativa in linea con le richieste del business;
- l'alimentazione dell'applicativo ALM, già utilizzato dalle Società del Gruppo regolate da Banca d'Italia, con le informazioni relative alla locazione operativa strumentale e al noleggio a lungo termine di autovetture.

RISORSE UMANE

Composizione del Personale

L'organico della Società conta 104 dipendenti, di cui 5 dirigenti, 18 quadri direttivi, 81 impiegati, con un decremento di 10 unità rispetto al 2013.

Come previsto dal piano di ristrutturazione, alla fine del 2013 sono rimasti in carico 6 dipendenti, di cui 5 hanno rispettato le previsioni e sono usciti nel 2014 mentre un dipendente è ancora in forza presso la Società.

In particolare si segnala che:

- 8 dipendenti beneficiano di un contratto *part-time*;
- 4 dipendenti lavorano in distacco presso altre società del Gruppo.

Inoltre si segnala che un dipendente presta servizio presso la Società in distacco da altre società del Gruppo.



PROGRAMMA "HEALTHAHEAD"

"HealthAhead" è un'iniziativa del Gruppo General Electric a livello mondiale, avente lo scopo di aiutare i propri dipendenti e le loro famiglie ad assumere stili di vita nel rispetto della salute, rientrando nel più ampio programma di GE chiamato Healthymagination, attraverso il quale GE rinnova il suo impegno a costruire una vera cultura della salute con iniziative interne e investimenti.

Il programma prevede da una parte l'istituzione di un Wellness Committee interno che organizza attività con contenuti di educazione alla salute e, dall'altra, la messa a disposizione di strumenti e strutture che facilitino la realizzazione di tali attività. Il team HealthAhead di GE Capital Italia nel corso del 2014 ha organizzato attività inerenti le seguenti aree tematiche:

- Attività fisica - sono state organizzate durante l'intero anno lezioni di ginnastica presso la Sede e corsi di running all'aperto; sono state inoltre concordate convenzioni con palestre nei pressi degli uffici;
- Nutrizione - sono state organizzate conferenze sui temi della sana alimentazione e lezioni di cucina per bambini per promuovere un'alimentazione corretta e salutare;
- Tabacco - è stato confermato il divieto di fumo in tutti gli edifici e aree esterne di GE Capital Italia, inoltre è stata organizzata una Survey Tabacco Cessationi;
- Educazione e Prevenzione - sono state offerte diverse visite di prevenzione e l'analisi della composizione corporea;
- Gestione dello stress - è stato organizzato uno stage sulle tecniche di gestione dello stress.

CORPORATE GOVERNANCE

Il quadro complessivo della "Corporate Governance", inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta e adempiere alle proprie responsabilità, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni di cui alle previsioni dettate dalla Banca d'Italia applicate, ove possibile, alla Società per analogia alla controllante GE Capital Interbanca S.p.A..

Presso la Società è in uso il modello "tradizionale" che, in applicazione del principio di autonomia organizzativa e di proporzionalità, la Società ritiene essere il modello più idoneo ad assicurare (i) l'autonomia del management e l'efficienza della gestione, (ii) la sovranità della proprietà e (iii) l'efficacia dei controlli ai fini di una sana e prudente gestione.

Il coordinamento e la gestione dei piani di continuità operativa sono accentrati presso la controllante GE Capital Interbanca S.p.A. nella funzione *Business Continuity* che ha il compito anche di presidiare i rapporti con le Autorità di Vigilanza in materia.



La Società adotta il Codice Etico GE "The Spirit & the Letter" così come previsto dalla policy interne al Gruppo GE.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D. Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2013 ha approvato il nuovo Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001 per la Società e le sue controllate, aggiornato anche alla luce della nuova normativa in materia di reati ambientali e riferibile alla corruzione tra privati, nominando contestualmente come membri del nuovo Organismo di Vigilanza l'Avv. Salvatore Pino - Presidente (componente esterno), Paolo Rusconi - Responsabile della Funzione Compliance - e Amelia Travi - Responsabile della Funzione Audit.

CODICE PRIVACY

Si informa che GE Capital Services S.r.l. ha aggiornato in data 30/09/2014 il Documento Programmatico sulla Sicurezza, di cui al Disciplinare tecnico, contenuto nell'allegato B del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", seppur abrogato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 recante: "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo".

RISCHI, INCERTEZZE E CONTINUITA'

L'informativa seguente viene fornita ai sensi delle modifiche apportate agli articoli del Codice Civile in materia di informativa di bilancio e di relazione sulla gestione dalla legge n. 394 del 2003.

La Società non ha stipulato nel corso dell'esercizio e non detiene alla data di chiusura del bilancio strumenti finanziari derivati nemmeno con finalità di copertura. Sulla base di politiche generali dettate dal Gruppo GE, non è consentito infatti alle singole società operative di stipulare contratti finanziari derivati neanche con finalità di copertura dai rischi finanziari, per via dei meccanismi di gestione accentrata dei rischi a livello di Gruppo.

DINAMICHE DI RISCHIOSITA'

I rischi finanziari principali che possono influire sui risultati della società sono quelli di seguito descritti:

Con riferimento al "Rischio tasso" nel mese di luglio 2014 si è provveduto alla ristrutturazione complessiva del debito *intercompany* della società attraverso la sottoscrizione di nuove linee di credito a tasso fisso in sostituzione delle precedenti linee a tasso variabile.

La presenza di un portafoglio degli attivi commerciali a tasso fisso a fronte di una raccolta infragruppo invece a tasso variabile esponeva la società ad un rischio tasso dovuto a possibili variazioni dei tassi monetari.



Inoltre tale ristrutturazione ha permesso alla società di rifinanziare tutto il proprio debito *intercompany* a tassi sensibilmente inferiori a quelli fino ad allora pagati maggiormente allineati alle nuove condizioni di mercato. Ciò ha significato per la società un sensibile risparmio economico calcolato in oltre 4 milioni di euro su base annuale. Tale beneficio è stato dovuto anche al timing scelto nella implementazione del nuovo *funding* che ha anche beneficiato del miglioramento degli *spreads* di mercato a cui si è assistito nel corso del 2014.

La società non è quindi più esposta al rischio tasso tranne che per una marginale parte del *funding* complessivo che continua ad essere a tasso variabile ma solo per finalità di semplificazione gestionale.

Periodicamente la Tesoreria provvede ora a gestire i nuovi volumi erogati attraverso l'implementazione di nuove linee di credito sempre a tasso fisso.

Con riferimento al "rischio di credito" per fronteggiare lo scenario macroeconomico esistente, nel corso del 2014 è stato rivisto il processo di interrogazione ai *bureau* esterni, al fine di rendere più completo il set documentale e informativo a disposizione del deliberante in sede di nuovo affidamento. Laddove le caratteristiche della proposta lo consentivano, sono quindi state attivate le interrogazioni alla banca dati Assilea e sono state previste le doppie chiamate CRIF/CERVED, andando a reperire, rispettivamente, un'indicazione delle performance di pagamento del cliente e i dati societari e di bilancio dello stesso.

Per quanto concerne la gestione dei rischi finanziari, di credito e di liquidità la Società ha continuato a contribuire alla gestione integrata dei rischi a livello di Gruppo Bancario, proseguendo nelle attività di rafforzamento, miglioramento e razionalizzazione dei processi di rilevazione, misurazione e controllo.

Con riguardo alla tematica dei "rischi operativi", nel corso del 2014 l'Azienda ha rafforzato i processi di analisi degli eventi di perdita rilevati dal processo consolidato di *Loss Data Collection*, introducendo il processo di "Issue Management" concernente la definizione di piani di azione correttivi, corredati di relativi responsabili e scadenze.

È stato inoltre eseguito il processo di "Risk and Control Self Assessment", volto a rilevare i principali rischi operativi presenti nella società ed identificare le aree maggiormente critiche sulle quali andare ad intervenire.

Nel corso dell'anno è stato inoltre attivato in processo di revisione semestrale della posizione della Società nei confronti delle cause passive pendenti.

Nell'ambito del "rischio di frode", è stata posta particolare attenzione alla fase di rilevazione/classificazione dei casi anomali presentatisi in corso d'anno, andando a monitorarne con attenzione l'evoluzione, al fine di identificare le macro casistiche di maggiore rilevanza per l'azienda, e definirne un relativo adeguato processo operativo di gestione.

Con riferimento al "rischio di liquidità" è proseguita anche nel corso del 2014 l'attento monitoraggio delle necessità di liquidità della società al fine di adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie





obbligazioni commerciali e finanziarie. Nel corso dell'anno non si sono verificate situazione di stress da liquidità anche per il costante utilizzo del servizio di Cash Pooling offerto dal gruppo General Electric.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

Nel prospetto di seguito riportato, vengono esposti i rapporti che la Società intrattiene con le Società Controllate, le Società Controllanti e le Società sottoposte al controllo di queste ultime.

Sono state inserite nella colonna "Totale GE Capital Services S.r.l." solamente le voci di Bilancio interessate da rapporti infragruppo.

dati al 31 dicembre 2014				
In migliaia di euro	Totale Ge Capital Services Srl	Totale rapporti reciproci	Società del Gruppo GE	Società incluse nell'area di consolidamento
STATO PATRIMONIALE				
Partecipazioni	754.102	754.102	754.102	
Crediti	44.692.435	403.507	16.440	387.067
Disponibilità liquide	455.833	455.833	455.833	
Debiti verso fornitori	- 20.502.836	- 98.429		- 98.429
Debiti verso altri finanziatori	- 336.346.608	- 336.346.608	- 336.346.608	
Altri debiti	- 62.740.985	- 55.487.565	- 55.487.565	
CONTO ECONOMICO				
Costi della produzione per servizi	- 33.225.552	- 5.659.768	- 2.560.254	- 3.099.514
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.116.139		226.931	894.634
Valore della produzione- altri ricavi e proventi	19.561.920	841.933	240.300	601.633
Proventi e oneri finanziari	- 9.545.035		- 9.076.815	662
		-		

La voce relativa ai Debiti verso altri finanziatori è costituita da Finanziamenti ricevuti da società del Gruppo GE – GE Capital Irish EUR Funding IV per un ammontare di 336 milioni di euro; gli interessi passivi maturati su tali finanziamenti nel corso del 2014 ammontano a 9 milioni di euro.

I costi della produzione sono principalmente costituiti da costi per:

- ✓ I servizi prestati da altre società del Gruppo GE Capital – in applicazione dei Master Service Agreement” – fatturati sulla base di un modello di allocazione analitico dei costi. Sono inoltre incluse *royalty fees* per 243 mila euro per l'utilizzo del marchio e del nome GE, all'interno dell'accordo contrattuale standard applicato nell'ambito del Gruppo GE;
- ✓ Il Personale distaccato verso società incluse nell'area di consolidamento per 254 mila euro;
- ✓ l'applicazione del Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare nella Banca Capogruppo la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore



delle società italiane del Gruppo GE Capital, per 1,4 milioni di euro, e costi sostenuti sempre a seguito di un altro Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare presso GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. i servizi di *operation, collection e risk*, per 1.3 milioni di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono principalmente costituiti da ricavi per noleggio auto a società del Gruppo GE.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da riaddebito di:

- ✓ Personale distaccato presso altre società del Gruppo, per 378 mila euro;
- ✓ costi di affitto, delle quote di ammortamento, per le immobilizzazioni materiali utilizzate dalle società GE Capital Finance S.r.l. e GE Capital Funding Services S.r.l., nonché a fronte di altri supporti di natura amministrativa e commerciale, per 464 mila euro.

Le condizioni regolanti i rapporti con le Società del Gruppo General Electric sono allineate a quelle praticate sul mercato.

CONTENZIOSO FISCALE

Contenzioso relativo all'applicazione delle ritenute

Nel corso dell'anno 2011, l'Agenzia delle Entrate di Roma/Milano (Ufficio Grandi Contribuenti) ha redatto, a esito di un'attività di verifica per l'anno 2009, un Processo Verbale di Costatazione nei confronti della Società avente per oggetto l'applicazione della ritenuta sugli interessi pagati da GE Capital Services S.r.l. al proprio finanziatore ungherese

Con riferimento alla sopracitata tematica si segnala che ad oggi sono stati notificati i seguenti Avvisi di Accertamento ed Atti di Contestazione delle relative sanzioni:

- Accertamento relativo all'esercizio 2008: in data 11 settembre 2013 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate l'Avviso di Accertamento e contestuale irrogazione di sanzioni per maggiori ritenute di cui al quinto comma dell'articolo 26, comma 5, del DPR 600/1973 e l'Atto di Contestazione di sanzioni, relativo alla "sanzione amministrativa del 30% delle ritenute non versate nei termini previsti" di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.471/1997.

Le maggiori ritenute contestate ammontano a 5,483 milioni di euro (pari al 27% degli interessi passivi corrisposti nel corso dell'anno 2008 per 20,309 milioni di euro) mentre le sanzioni complessivamente irrogate nella misura del 150% (100% per infedele dichiarazione, 20% per carente od omessa ritenuta operata e 30% per ritenute non versate nei termini) ammontano a 8,225 milioni di euro.



- Accertamento relativo all'esercizio 2008 (ex Ge Noleggi S.p.A.): in data 19 dicembre 2013 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate l'Avviso di Accertamento e contestuale irrogazione di sanzioni per maggiori ritenute di cui al quinto comma dell'articolo 26, comma 5, del DPR 600/1973 e l'Atto di Contestazione di sanzioni, relativo alla "sanzione amministrativa del 30% delle ritenute non versate nei termini previsti" di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.471/1997.

Le maggiori ritenute contestate ammontano a 2,340 milioni di euro (pari al 27% degli interessi passivi corrisposti nel corso dell'anno 2008 per 8,668 milioni di euro) mentre le sanzioni complessivamente irrogate nella misura del 150% (100% per infedele dichiarazione, 20% per carente od omessa ritenuta operata e 30% per ritenute non versate nei termini) ammontano a 3,511 milioni di euro.

- Accertamento relativo all'esercizio 2009: in data 16 maggio 2014 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate l'Avviso di Accertamento e contestuale irrogazione di sanzioni per maggiori ritenute di cui al quinto comma dell'articolo 26, comma 5, del DPR 600/1973 e l'Atto di Contestazione di sanzioni, relativo alla "sanzione amministrativa del 30% delle ritenute non versate nei termini previsti" di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.471/1997.

Le maggiori ritenute contestate ammontano a 5,585 milioni di euro (pari al 27% degli interessi passivi corrisposti nel corso dell'anno 2008 per 20,685 milioni di euro) mentre le sanzioni complessivamente irrogate nella misura del 150% (100% per infedele dichiarazione, 20% per carente od omessa ritenuta operata e 30% per ritenute non versate nei termini) ammontano a 8,377 milioni di euro.

- Accertamento relativo all'esercizio 2008 (ex GE Noleggi S.p.A.): in data 17 dicembre 2014 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate l'Avviso di Accertamento e contestuale irrogazione di sanzioni per maggiori ritenute di cui al quinto comma dell'articolo 26, comma 5, del DPR 600/1973 e l'Atto di Contestazione di sanzioni, relativo alla "sanzione amministrativa del 30% delle ritenute non versate nei termini previsti" di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n.471/1997.

Le maggiori ritenute contestate ammontano a 386 mila di euro (pari al 27% degli interessi passivi corrisposti nel corso dell'anno 2008 per 1,429 milioni di euro) mentre le sanzioni complessivamente irrogate nella misura del 150% (100% per infedele dichiarazione, 20% per carente od omessa ritenuta operata e 30% per ritenute non versate nei termini) ammontano a 579 mila euro.

Al momento di predisposizione del presente bilancio, la Società ha provveduto a presentare tempestive istanze di accertamento con adesione, unitamente alle deduzioni difensive in relazione alle sanzioni irrogate ed ha provveduto nei termini di legge al versamento di un terzo delle imposte in pendenza di giudizio.

I versamenti di un terzo delle imposte in pendenza di giudizio versati ammontano a 5,3 milioni di euro.



Stante il tenore, il merito e la fondatezza delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate, la Società, supportata dalle strutture specializzate del Gruppo GE in Italia e da autorevoli esperti fiscali esterni, ritiene infondati i citati rilievi essendo convinta delle proprie ragioni fattuali e giuridiche che farà valere nelle opportune sedi.

Coerentemente non sono stati effettuati specifici accantonamenti in bilancio.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale il cui perimetro attuale comprende GE Capital Interbanca S.p.A. in qualità di consolidante, unitamente a GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., GE Capital Finance S.r.l. e GE Capital Services S.r.l. quali società consolidate.

Coerentemente con la prassi adottata nell'ambito del Gruppo GE, gli accordi di consolidamento vigenti all'interno del Gruppo fiscale in Italia prevedono, tra l'altro, che le eventuali perdite fiscali, apportate al consolidato fiscale dalle singole società aderenti allo stesso, non vengano a queste ultime remunerate; inoltre, gli accordi prevedono che le imposte gravanti su eventuali imponibili fiscali, in capo alle singole entità facenti parte del Gruppo Fiscale Nazionale, vengano corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all'Erario da parte della Consolidante, sulla base delle risultanze del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo.

Per i riflessi contabili di tali definizioni contrattuali, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa riguardante le politiche contabili.

Gli effetti di tali accordi sulla voce imposte dell'esercizio sono dettagliati nella sezione della nota integrativa relative alle "imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Azioni/quote proprie e/o di società controllanti

La Società non possiede quote proprie nè azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2014, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente sia tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Non risulta che le persone che nel 2014 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.



EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2015 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

Lo scenario macroeconomico del nostro Paese, così come emerge dagli ultimi mesi dell'anno scorso e come viene confermato da questo inizio del 2015, mantiene il profilo di forte incertezza già evidenziato in precedenza. Si prevede che il *trend* crescente registrato negli ultimi anni sia confermato anche nell'esercizio 2015.

Sedi Secondarie

La Società svolge la propria attività nella sede di Milano, via Borghetto 5, dove opera anche la funzione amministrativa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, come previsto dall'articolo 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tale bilancio chiude con un utile di **Euro 16.729.187** che proponiamo di riportare a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.


Per il Consiglio di Amministrazione



STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni		
<i>I Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
7) Altre	-	62.478
	-	62.478
<i>II Materiali</i>		
2) Impianti e macchinari concessi in noleggio	132.708.312	129.859.459
3) Attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio	355.178.498	331.553.425
4) Altri beni	10.368	30.177
	487.897.178	461.443.061
<i>III Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	754.102	754.102
	754.102	754.102
Totale immobilizzazioni	488.651.280	462.259.641
C) Attivo circolante		
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	44.692.435	44.809.158
	44.692.435	44.809.158
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
	-	-
4-bis) Crediti tributari		
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	3.684.823	12.800.308
- oltre 12 mesi	22.118.000	24.974.294
	25.802.823	37.774.602
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.726.556	625.041
- oltre 12 mesi	5.292.019	2.165.723
	7.018.575	2.790.764
	81.434.455	87.794.816
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	455.833	455.344
	455.833	455.344
Totale attivo circolante	81.890.288	88.250.160
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	6.671.687	8.783.996
	6.671.687	8.783.996
Totale attivo	577.213.255	559.293.797



STATO PATRIMONIALE

Passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I Capitale	6.461.125	6.461.125
II Riserva da sovrapprezzo quote		-
IV Riserva legale	1.292.225	1.292.225
VII Altre riserve		
- Riserva straordinaria	-	-
- Versamento a copertura perdite future	-	-
- Versamento in conto aumento di capitale	45.000.000	45.000.000
VIII Utili (perdita) a nuovo	41.791.925	32.517.026
IX Utili (perdita) dell'esercizio	16.729.187	9.274.900
Totale	111.274.462	94.545.276
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Per imposte	3.524.079	12.587.292
3) Altri	11.693.148	12.556.315
Totale	15.217.226	25.143.607
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	925.010	1.080.935
Totale	925.010	1.080.935
D) Debiti		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	346.608	2.343.785
- oltre 12 mesi	336.000.000	360.923.420
	336.346.608	363.267.205
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	20.502.836	33.561.625
	20.502.836	33.561.625
11) Debiti verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	-	1.803.543
		1.803.543
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.859.945	128.099
	1.859.945	128.099
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	270.406	434.811
	270.406	434.811
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	62.740.985	12.892.509
	62.740.985	12.892.509
Totale	421.720.780	412.087.792
E) Ratei e risconti passivi		
Ratei e risconti passivi	28.075.776	26.436.187
	28.075.776	26.436.187
Totale passivo	577.213.255	559.293.797
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
A) Garanzie prestate		
Fideiussioni	-	-
C) Garanzie ricevute		
Fideiussioni	610.000	765.000
Totale conti d'ordine	610.000	765.000



CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.116.139	231.996.724
5) Altri ricavi e proventi	19.561.920	22.396.027
Totale valore della produzione	265.678.060	254.392.751
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.437.961	12.676.821
7) Per servizi	33.225.552	32.569.268
8) Per godimento di beni di terzi	889.594	1.586.388
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.914.803	5.752.207
b) Oneri sociali	1.594.020	1.774.748
c) Trattamento di fine rapporto	342.305	454.222
e) Altri costi	526.647	4.077.486
	7.377.775	12.058.663
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.478	80.002
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	173.349.852	157.583.442
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.113	176.782
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	567.483	13.576.558
	173.991.925	171.416.784
12) Accantonamento per rischi	(803.412)	2.651.301
14) Oneri diversi di gestione	9.079.303	11.366.295
Totale costo della produzione	235.198.697	244.325.520
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	30.479.362	10.067.231
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	(461.502)	122.003
	(461.502)	122.003
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	(9.077.030)	(10.049.758)
	(9.077.030)	(10.049.758)
17bis) Utili e perdite su cambi	(6.503)	248.506
	(6.503)	248.506
Totale proventi e oneri finanziari	(9.545.035)	(9.679.249)
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) Partecipazioni	-	100.079
	-	100.079
19) Svalutazioni		
a) Partecipazioni	-	-
	-	-
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	-	100.079
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
- Varie	398.894	2.376.258
	398.894	2.376.258
21) Oneri:		
- Varie	(206.883)	-
	(206.883)	-
Totale delle partite straordinarie	192.011	2.376.258
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	21.126.338	2.864.319
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) correnti	(1.488.585)	(874.041)
b) differite	9.063.213	(109.844)
c) anticipate	(11.971.779)	7.394.466
	(4.397.151)	6.410.581
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	16.729.187	9.274.900



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

STRUTTURA E FORMA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di GE Capital Services S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comunque comportato sostanziali modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.



GE Capital

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di GE Capital Interbanca S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Come previsto all'art. 2427 comma 1 p.to 22ter) del Codice Civile, la Società dichiara di non avere in essere operazioni fuori bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati sostanzialmente modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.



cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 in osservanza dell'articolo 2426 del codice civile sono riportati di seguito.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC è stata effettuata in accordo con le disposizioni del principio contabile OIC 29 in materia di cambiamenti di principi contabili.

Per quei cambiamenti dei principi contabili che hanno comportato esclusivamente una diversa classificazione delle voci di bilancio, senza quindi effetti sul patrimonio netto iniziale e sul risultato d'esercizio, si è proceduto ad adattare le voci dell'esercizio precedente, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

In particolare, per quanto riguarda la "Classificazione degli accantonamenti a fondi nel conto economico", l'OIC 31 chiarisce che gli accantonamenti a fondi sono rilevati in base alla "natura" dei costi mentre, con riferimento al rilascio di fondi per esubero, si precisa che il rilascio è classificato nella stessa voce in cui è stato rilevato l'accantonamento originario.

Quindi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

In altri termini, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C ed E del conto economico.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione immateriale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, in caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

Costi di impianto e ampliamento

Vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo e ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque in un periodo non superiore a 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si tratta di licenze d'uso di software applicativi i cui costi sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni.

Altre immobilizzazioni

Le immobilizzazioni classificate in questa categoria si riferiscono a miglorie su beni di terzi e sono ammortizzate al minore tra il periodo di vita utile stimato e il periodo di durata residua del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di



GE Capital

produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Autoveicoli in noleggio

Gli ammortamenti sono calcolati utilizzando un'aliquota del 18%, ridotta alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per tenere conto del minore utilizzo nel primo esercizio.

Attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio

Le attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio (apparecchi medicali, macchine per la stampa, computer eccetera) sono ammortizzate con quote calcolate secondo i principi volti a correlare la vita utile dei beni alla durata dei contratti di noleggio, tenuto conto dell'eventuale valore residuo previsto alla fine del contratto. Ne consegue che l'ammortamento dei beni non è effettuato applicando un'aliquota di ammortamento alla categoria omogenea per anno di formazione, bensì ogni bene viene ammortizzato in relazione al canone di noleggio stipulato con il cliente. Tale impostazione ha reso necessaria l'applicazione del c.d. "doppio binario" civilistico-fiscale in quanto la disciplina del Testo Unico impone, diversamente, di



applicare la medesima aliquota su tutta la categoria omogenea per ogni anno di formazione. La differente impostazione civilistico-fiscale ha determinato che per ogni singolo cespite si venisse a creare una differenza: in relazione a queste differenze temporali la Società ha provveduto, a seconda dei casi, ad accantonare le relative imposte anticipate o differite.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, mentre le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario è ripristinato al netto degli ammortamenti applicabili.

Beni rivenienti da estinzioni anticipate di contratti di noleggio

I beni rivenienti da estinzioni anticipate di contratti di noleggio e destinati all'alienazione sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di presumibile realizzo, al netto degli eventuali oneri di vendita.



Altri beni

Le aliquote per tali beni sono le seguenti, ridotte forfettariamente della metà nell'anno di acquisizione del cespite:

- | | |
|-------------------------|-----|
| - Macchine elettroniche | 20% |
| - Mobili | 12% |
| - Altri | 20% |

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.





Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata alla data di acquisizione o dall'ultimo bilancio approvato.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2014 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi della partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Nello specifico tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta del valore nominale dei crediti effettuata in modo analitico per le posizioni più critiche in relazione all'anzianità dello scaduto e in modo



GE Capital

forfettario tramite analisi storico-statistiche per le altre posizioni, anche al fine di considerare i rischi impliciti nei contratti di noleggio.

Ad ogni data di chiusura del bilancio viene svolto un test di impairment analitico, al fine di definire se sul singolo credito vi è un'obiettiva indicazione di perdite di valore sulla base di una serie di elementi tali da evidenziare:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione degli accordi contrattuali, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- concessione dal prestatore al debitore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, che il prestatore non avrebbe altrimenti concesso;
- alta probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria;
- rilevazione di una perdita di valore verificatasi in un precedente esercizio;
- scomparsa di un mercato attivo a seguito delle difficoltà finanziarie;
- andamento storico degli incassi di parte dei crediti, indicativo del fatto che non saranno recuperati tutti gli importi dovuti (sia capitale che interessi).

La valutazione dei crediti *non performing* avviene secondo modalità analitiche che tengano conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute con i clienti e conformemente alle procedure di gestione del rischio adottate dal gruppo GE – Business Consumer Finance. Tali procedure prevedono che il processo di misurazione analitica ovvero che le suddette indicazioni di perdite di valore sono ravvisabili successivamente alla scadenza di un certo numero di rate rimaste insolute.

I crediti per interessi di mora sono svalutati interamente nell'esercizio di maturazione, salvo l'esistenza di informazioni a supporto della solvibilità del cliente.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.





Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da GE Capital. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) rappresenta un credito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.



Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli



oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Tra le passività per le quali sono effettuati gli accantonamenti si segnalano quelle relative alla "Riserva Premi" e alla "Riserva Sinistri". Nel primo caso ("Riserva Premi"), il fondo è costituito in relazione a sinistri che avverranno durante la vita residua del contratto ma la cui copertura è già in parte compresa nei canoni di noleggio maturati e incassati. Nel secondo caso ("Riserva Sinistri Flotta IBNR"), il fondo è costituito a copertura dei rischi connessi al danneggiamento per sinistri verificatisi sugli autoveicoli per i quali non sono in essere specifiche coperture assicurative (c.d. veicoli in *self insurance*), a fronte dei quali non è ancora pervenuta comunicazione da parte dei clienti nel corso dell'esercizio. La stima del relativo accantonamento è effettuata attraverso una valutazione dei rischi basata sull'incidenza dei sinistri riscontrata negli scorsi esercizi.

Si ricorda inoltre che, trattandosi di beni destinati al noleggio, viene comunque misurato il rischio eventuale sul valore residuo del bene stimato alla scadenza del contratto di noleggio. Eventuali minori valori non recuperabili vengono coperti tramite apposito fondo rischi iscritto nel passivo.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Con l'entrata in vigore della riforma previdenziale, la Società, avendo più di 50 dipendenti, ha proceduto a richiedere ai dipendenti di esprimere la propria preferenza per la destinazione delle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 alternativamente a un fondo pensione autonomo esterno oppure alla gestione separata dell'INPS.



Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2007, il Fondo TFR in bilancio rappresenta il debito residuo dei dipendenti maturato fino al 31 dicembre 2007. Tale debito subirà pertanto esclusivi decrementi in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro e alla possibilità di liquidazione nei casi previsti e disciplinati dalla legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.





Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di esercizio. In sede di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio e dalla prioritaria destinazione a riserva legale, l'utile netto è accantonato in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione, a copertura di perdite degli esercizi precedenti.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.





I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

In particolare, si specifica che i ricavi per i canoni di *servicing* vengono riscontati per ottenere una correlazione con i relativi costi di manutenzione. I ricavi per vendite sono inoltre riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale il cui perimetro attuale comprende GE Capital Interbanca S.p.A. in qualità di consolidante, unitamente a GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., GE Capital Finance S.r.l. e GE Capital Services S.r.l. quali società consolidate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto



GE Capital

previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.





PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espresse in migliaia di Euro anche nei commenti alle note.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

La classe immobilizzazioni comprende:

- Immobilizzazioni Immateriali.
- Immobilizzazioni Materiali.
- Immobilizzazioni Finanziarie.

Per ciascuna delle sottoclassi delle immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi dell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I. Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente. La voce "Altre" include principalmente spese per migliorie su beni di terzi sostenute sull'immobile concesso in locazione a Sesto San Giovanni completamente ammortizzate nell'esercizio in corso.

	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	(Ammortamen ti)	Saldo al 31/12/2014
7) Altre	62			-62	0
Totale	62	0	0	-62	0

II. Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nella consistenza delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Impianti e macchinari	132.708	129.860	2.848
Attrezzature industriali e co	355.179	331.553	23.626
Altri beni	10	30	-20
Totale	487.897	461.443	26.454



Per le tre voci delle immobilizzazioni materiali sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi dell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La sottoclasse immobilizzazioni materiali include le voci:

- Impianti e macchinari, che accoglie le immobilizzazioni destinate al noleggio relative alla flotta aziendale per 133 milioni di Euro (130 milioni di Euro nel 2013).
- Attrezzature industriali e commerciali, che accoglie le immobilizzazioni destinate al noleggio relative agli altri macchinari per 355 milioni di Euro (331 milioni di Euro nel 2013).
- Altri beni, che include macchine elettroniche d'ufficio, mobili, dotazioni di ufficio e attrezzature varie.

Il saldo accoglie il valore della flotta di proprietà della Società al 31 dicembre 2014; il valore della flotta ha subito un incremento del 5,7% circa rispetto all'esercizio precedente, principalmente per un valore degli acquisti superiore a quello delle cessioni.

Il saldo al 31 dicembre 2014 include il valore netto contabile pari a 1.175 mila Euro (1.566 mila Euro nel 2013) delle 246 autovetture (246 unità al 31 dicembre 2013) rientrate dal noleggio; tale valore non è stato rettificato mediante svalutazione, in quanto la Società ha provveduto a effettuare uno stanziamento a fondo rischi e oneri.

IMPIANTI E MACCHINARI	2014		2013	
	Importo	Unità	Importo	Unità
Costo storico al 1/1	201.895	10.834	197.864	10.834
Fondi ammortamenti al 1/1	-72.036		-73.551	
Saldo al 1/1	129.859	10.834	124.313	10.834
Acquisizioni dell'esercizio	53.845	2.313	54.098	2.737
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-41.953	-2.373	-50.067	-2.977
Costo storico al 31/12	213.787	10.774	201.895	10.594
Utilizzo fondi ammortamento per alienazioni	27.812		36.386	
Ammortamenti dell'esercizio	-36.856		-34.871	
Fondi ammortamenti cumulati al 31/12	-81.080	0	-72.036	0
Saldo al 31/12	132.708	10.774	129.859	10.594

Il saldo al 31 dicembre 2014 delle "Attrezzature Industriali e commerciali" è aumentato di 24 milioni di Euro (7,1%) rispetto all'esercizio precedente.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2014		2013	
	Importo	Contratti	Importo	Contratti
Costo storico al 1/1	572.429	144.591	510.446	135.353
Fondi ammortamenti al 1/1	-240.876		-228.109	
Saldo al 1/1	331.553	144.591	282.337	135.353
Acquisti dell'anno	225.372	27.899	167.594	35.116
Svalutazione cespiti per probabile perdita di valore	13		-177	
Cessioni	-139.136	-40.381	-142.112	-35.670
Incrementi da GE Noleggi SpA			36.678	9.792
Costo storico al 31/12	658.678	132.109	572.429	144.591
Utilizzo fondi ammortamento per alienazioni	101.383		109.945	
Ammortamenti dell'esercizio	-164.006		-122.712	
Fondi ammortamenti cumulati al 31/12	-303.499	0	-240.876	0
Saldo al 31/12	355.179	132.109	331.553	144.591



La voce "Altri beni", che include macchine elettroniche d'ufficio, mobili e dotazioni di ufficio e attrezzature varie, nel corso del 2014 si è movimentata nel seguente modo:

ALTRI BENI	2014	2013
Costo storico al 1/1	3.697	3.697
Fondi ammortamenti al 1/1	-3.667	-3.645
Saldo al 1/1	30	52
Acquisti dell'anno		
Cessioni		
Costo storico al 31/12	3.697	3.697
Utilizzo fondi ammortamento alienazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	-20	-22
Fondi ammortamenti cumulati al 31/12	-3.687	-3.667
Saldo al 31/12	10	30

III. Immobilizzazioni finanziarie

I movimenti intervenuti nella consistenza delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Denominazione	Capitale sociale	PN 2013 (*)	Utile 2013 (*)	%	Quota PN	Valore di bilancio
Renting Italease Srl	1.000	1.508	200	50	754	754

Al 31 dicembre 2014, le partecipazioni in società controllate e sottoposte a controllo congiunto presentano un patrimonio netto così composto:

RENTING ITALEASE Srl	Saldo al 31/12/2013	Destinazione utile (perdita)	Incr.	Decr.	Saldo al 31/12/2014
Capitale sociale	1.000				1.000
Riserva legale	21				21
Riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	1.000				1.000
Utile (perdita) portato a nuovo	-713	200			-513
Utile (perdita) dell'esercizio	200	-200	287		287
Totale Patrimonio netto	1.508	0	287	0	1.795

Per ragioni di prudenza essendo la società in run-off non si è provveduto ad effettuare la rivalutazione della partecipazione.



Di seguito si evidenziano le movimentazioni intervenute nella voce "Immobilizzazioni finanziarie":

Denominazione	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2014
Renting Italease Srl	754					754
Totale	754	0	0	0	0	754

A fini prudenziali, nell'esercizio dell'anno 2014, la società Renting Italease S.r.l. ha realizzato un utile di esercizio pari a 287 mila Euro, la cui quota di competenza per GE Capital Services S.r.l. sarebbe stata pari a 143 mila Euro, con una conseguente rivalutazione di quest'ultima partecipazione. Tuttavia, considerando che la società è in *run-off* si è deciso di non effettuare alcuna rivalutazione mantenendo la partecipazione al patrimonio netto del 2013.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2014 risulta pari a 81 milioni di Euro, è interamente riferibile a crediti nazionali ed è così composto, con i relativi importi suddivisi per fasce di scadenza:

Descrizione	Saldi al 31/12/2014			Saldi al 31/12/2013		
	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni
Crediti verso clienti	44.692	0	0	44.809	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari	3.921	0	0	2.420	0	0
Imposte anticipate	3.685	22.118	0	12.800	24.975	0
Crediti verso altri	1.727	5.292	0	625	2.166	0
Totale	54.025	27.410	0	60.654	27.141	0

2) Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Crediti commerciali	105.686	121.813	-16.127
Crediti per interessi di mora	1.294	106	1.188
Fondo svalutazione crediti	-62.288	-77.110	14.822
Totale	44.692	44.809	-117



I crediti verso clienti sono riferiti a canoni di noleggio, manutenzione e cessione di beni fatturati nell'esercizio e in corso di esecuzione. La tipologia di fatturazione concordata con la clientela risulta essere anticipata trimestrale per la maggior parte dei contratti. Tale circostanza ha generato la necessità di iscrizione di risconti passivi per 28 milioni di Euro. Il valore lordo dei crediti oggetto di svalutazione si è accumulato nel tempo; esso viene ridotto soltanto al momento del recupero oppure del passaggio a perdita.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 62 milioni di Euro, risulta composto da:

- 1,2 milioni di Euro per accantonamenti dedotti ai sensi dell'art. 106 del TUIR.
- 59,8 milioni di Euro per accantonamenti tassati.
- 1,2 milioni di Euro per interessi di mora fatturati ma non ancora incassati.

La variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante l'esercizio è descritta in seguito.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Utilizzo	Accantonamento netto	Saldo al 31/12/2014
Rettifiche ex. Art. 71	2.568	-271	-1.072	1.225
Rettifiche di valore tassate	72.606	-14.985	2.223	59.844
Fondo svalutazione interessi di mora	1.936	-134	-583	1.219
Totale	77.110	-15.390	568	62.288

In particolare durante l'esercizio si è provveduto a un:

- accantonamento pari a 568 mila Euro; tale ammontare testimonia la buona qualità del portafoglio sottostante.
- passaggio a perdita dei crediti con evidenza certa circa l'impossibilità di recupero e al contestuale rilascio del fondo svalutazione ad essi correlato.

**4-bis) Crediti tributari**

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
IRES-IRAP	2.887	2.373	514
Credito bollo virtuale	0	47	-47
Ritenute su interessi	20	0	20
IVA	1.014	0	1.014
Totale	3.921	2.420	1.501

Le attività fiscali correnti, pari a circa 2,8 milioni di Euro, si riferiscono principalmente a crediti ed acconti IRAP per 1,9 milioni di Euro, credito IRES relativi ad esercizi precedenti per 900 mila Euro. Tali crediti verranno recuperati in misura pari al limite massimo annuo consentito dalla normativa in vigore (attualmente pari a 700 mila Euro) nel corso degli esercizi futuri, tramite compensazione con eventuali debenze tributarie e previdenziali. I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IRES e IRAP risultante a fine esercizio.

4-ter) Crediti per imposte anticipate

Le attività fiscali anticipate, calcolate sia ai fini IRES che IRAP per un importo pari a 25,8 milioni di Euro, sono costituite prevalentemente generate da: a) le rettifiche di valore dei crediti per 16,7 milioni di Euro; b) il disallineamento tra valore fiscale e valore civile dei beni strumentali per 5,3 milioni di Euro; c) gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per circa 3 milioni di Euro. Il saldo della voce si è decrementato di circa 11,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. Tale decremento deriva principalmente dal rilascio del fondo svalutazione crediti delle correlate imposte anticipate, a seguito del realizzo nel corso del 2014 di perdite su crediti aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente ai fini del riconoscimento della deducibilità.



5) Crediti verso altri

La suddivisione dei crediti verso altri è la seguente

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti assicurativi - conguaglio premi/rimborsi	106	368	-262
Anticipi a fornitori	1.620	257	1.363
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Crediti verso l'erario in conto anticipi	5.292	2.166	3.126
Totale	7.018	2.791	4.227

I crediti verso l'erario in conto anticipi si riferiscono all'anticipo effettuato dalla Società in relazione al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, di cui si è diffusamente trattato nella Relazione sulla Gestione.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Depositi bancari e postali	456	455	1
Totale	456	455	1

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Ratei attivi:</i>			
canoni di noleggio posticipati	707	1.349	-642
Totale ratei attivi	707	1.349	-642
<i>Risconti attivi:</i>			
tasse di proprietà di autoveicoli	1.135	962	173
anticipi premi assicurativi	4.605	6.337	-1.732
altri ratei attivi	225	136	89
Totale risconti attivi	5.965	7.435	-1.470
Totale	6.672	8.784	-2.112

Gli anticipi premi assicurativi si riferiscono a risconti su pagamenti di polizze assicurative per responsabilità civile relative alla flotta dei veicoli.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2014 è diminuito di 2 milioni di Euro (-24%), prevalentemente per la diminuzione dei risconti attivi sugli anticipi premi assicurativi.

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.



PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso degli ultimi esercizi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Destinazione risultato	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2014
Capitale sociale	6.461					6.461
Riserva sovrapprezzo quote	0					0
Riserva legale	1.292					1.292
Riserva straordinaria	0					0
Vers. c/copertura perdite future	0					0
Vers. c/aumento di capitale	45.000					45.000
Utili (perdite) portati a nuovo	32.517	9.275				41.792
Utile (perdita) dell'esercizio	9.275	-9.275			16.729	16.729
Totale	94.545	0	0	0	16.729	111.274

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Destinazione risultato	Altri movimenti	Dividendi	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2013
Capitale sociale	6.461					6.461
Riserva sovrapprezzo quote	0					0
Riserva legale	1.292					1.292
Riserva straordinaria	0					0
Vers. c/copertura perdite future	0					0
Vers. c/aumento di capitale	62.969					62.969
Utili (perdite) portati a nuovo	11.337	3.211				14.548
Utile (perdita) dell'esercizio	3.211	-3.211			9.275	9.275
Totale	85.270	0	0	0	9.275	94.545

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Destinazione risultato	Altri movimenti	Dividendi	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Capitale sociale	6.461					6.461
Riserva sovrapprezzo quote	0					0
Riserva legale	1.292					1.292
Riserva straordinaria	0					0
Vers. c/copertura perdite future	0					0
Vers. c/aumento di capitale	62.969					62.969
Utili (perdite) portati a nuovo	-17.969	29.306				11.337
Utile (perdita) dell'esercizio	29.306	-29.306			3.211	3.211
Totale	82.059	0	0	0	3.211	85.270



GE Capital

La possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di Patrimonio netto sono evidenziate nella tabella seguente:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.461		0
Riserva sovrapprezzo quote	0	ABC	0
Riserva legale	1.292	B	0
Riserva straordinaria	0	ABC	0
Vers. c/copertura perdite future	0	B	0
Vers. c/aumento di capitale	45.000	A	0
Utili (perdite) portati a nuovo	41.792	AB	0
Totale	94.545		0
utile (perdita) dell'esercizio	16.729		0
Totale Patrimonio Netto al 31/12/2014	111.274		0

(*) A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci tenute presenti le limitazioni di cui all'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del Fondo rischi e oneri intervenuti nell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Accantonamento	(Utilizzo)	Riclassifica	Saldo al 31/12/2014
Fondi per imposte	12.587		-9.063	0	3.524
Fondi rischi diversi	12.556		-863		11.693
Totale	25.143	0	-9.926	0	15.217

La voce relativa alle passività fiscali differite, pari a circa 3,5 milioni di euro, è data dalle imposte differite calcolate sulle plusvalenze realizzate attraverso le cessioni dei beni a noleggio e relativamente alle quali, ricorrendone i presupposti di legge, si è optato per la tassazione rateale su tre esercizi.



La voce "Fondi rischi diversi", pari a 11,6 milioni di Euro (12,5 milioni di Euro nel 2013) è dettagliata come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Fondo FMV - Flotta	3.751	3.751	0
Riserva Premi Flotta	1.800	1.800	0
Riserva Sinistri Flotta (IBNR)	1.000	1.000	0
Riserva per costi di manutenzione futuri	4.739	5.542	-803
Fondo rischi contenzioso fiscale	0	60	-60
Fondo rischi contenzioso legale	403	403	0
Totale	11.693	12.556	-863

La movimentazione dei fondi rischi diversi è esposta qui di seguito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Accantonamento	(Utilizzo)	Riclassifica	Saldo al 31/12/2014
Fondo FMV - Flotta	3.751	0	0	0	3.751
Riserva Premi Flotta	1.800	0	0	0	1.800
Riserva Sinistri Flotta (IBNR)	1.000	0	0	0	1.000
Riserva per costi di manutenzione futuri	5.542		-803	0	4.739
Fondo rischi contenzioso fiscale	60	0	-60		0
Fondo rischi contenzioso legale	403	0	0	0	403
Totale	12.556	0	-863	0	11.693

La Riserva Premi è costituita in relazione ai sinistri che si verificheranno durante la vita residua del contratto ma la cui copertura è già in parte compresa nei canoni di noleggio maturati e incassati.

La Riserva Sinistri è invece costituita a copertura dei rischi connessi al danneggiamento per sinistri verificatisi sugli autoveicoli senza specifiche coperture assicurative, a fronte dei quali non è ancora giunta comunicazione da parte dei clienti nel corso dell'esercizio.

La Riserva per costi di manutenzione futuri è costituita dagli accantonamenti per costi di manutenzione futuri della flotta autovetture installata.

Il Fondo Rischi per contenzioso legale, iscritto in bilancio, è stato adeguato nell'esercizio in base ad una stima delle spese che la società andrà a sostenere relativamente a contenziosi in essere alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai contenziosi fiscali in essere, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del TFR intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Accantonamento	(Utilizzo)	Saldo al 31/12/2014
TFR	1.081	604	-760	925
Totale	1.081	604	-760	925

**D) DEBITI**

L'ammontare complessivo dei debiti al 31 dicembre 2014 risulta pari a 422 milioni di Euro (412 milioni di Euro nel 2013) ed è così suddiviso:

Descrizione	Saldi al 31/12/2014		Saldi al 31/12/2013		Variazione	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso altri finanziatori	55.834	336.000	2.344	360.923	53.490	-24.923
Debiti verso fornitori	20.503	0	33.562	0	-13.059	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	1.804	0	-1.804	0
Debiti tributari	1.860	0	128	0	1.732	0
Debiti verso istituti di previdenza	270	0	434	0	-164	0
Altri debiti	7.254	0	12.893	0	-5.639	0
Totale	85.721	336.000	51.165	360.923	34.556	-24.923

5) Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso altri finanziatori - entro 12 mesi	347	2.344	-1.997
Debiti verso altri finanziatori - oltre 12 mesi	336.000	360.923	-24.923
Totale	336.347	363.267	-26.920

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è rappresentata dal debito verso la società GE Capital Irish EUR Funding IV relativo alla linea di finanziamento a favore di GE Capital Services S.r.l.

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso fornitori	20.503	33.562	-13.059
Totale	20.503	33.562	-13.059

I debiti verso fornitori ammontano a 20,5 milioni di Euro (33,5 milioni di Euro nel 2013) e comprendono le fatture da ricevere per un importo pari a 8,3 milioni di Euro (Euro 18,7 milioni di Euro nel 2013).

**11) Debiti verso imprese controllanti**

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti verso GE Capital Interbanca SpA	0	1.804	-1.804
Totale	0	1.804	-1.804

12) Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti tributari	1.860	128	1.732
Totale	1.860	128	1.732

La voce debiti tributari, pari a Euro 1,9 milioni di Euro (128 mila Euro nel 2013) accoglie il debito verso l'erario per ritenute e il debito IRAP per imposte dell'anno per 1,4 milioni di Euro.

Per effetto del consolidato fiscale e degli specifici accordi di consolidamento, la società ha conferito al Gruppo un imponibile fiscale 2014 per circa 12 milioni di Euro non contabilizzando le relative imposte correnti (IRES) per circa 3,3 milioni di Euro.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
INPS/INAIL contributi correnti	270	435	-165
Totale	270	435	-165

La voce, pari a 270 mila Euro (435 mila Euro nel 2013) accoglie il debito verso gli istituti di previdenza sociale relativi ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2014.

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Debiti per cash pooling	55.488	6.375	49.113
Debiti verso il personale (incentivi e bonus)	1.188	1.800	-612
Depositi da clienti	1.988	2.024	-36
Debiti verso clienti	1.614	1.745	-131
Debiti verso dipendenti per 14° mensilità	140	160	-20
Ferie e permessi inutilizzati	292	318	-26
Altri debiti	2.031	471	1.560
Totale	62.741	12.893	49.848



GE Capital

La voce altri debiti, pari 62,7 milioni di Euro (12,8 milioni di Euro nel 2013), accoglie principalmente:

- Il debito per cash pooling pari a 55,4 milioni di Euro (6,3 milioni di Euro nel 2013).
- I depositi cauzionali versati dai clienti al momento della sottoscrizione del contratto di noleggio pari a 1,9 milioni di Euro (2 milioni di Euro nel 2013).
- Altri debiti verso clienti pari a 1,7 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nel 2013).
- Debiti verso il personale per incentivi all'esodo e bonus pari a 1,1 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro nel 2013).

A fine esercizio a seguito di temporanee esigenze di liquidità, l'esposizione verso il cash pooling classificata nella voce altri debiti, risulta pari a Euro 55,4 milioni. Tale esposizione è rientrata ad inizio 2015 con la sottoscrizione di nuove linee di finanziamento

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Ratei passivi:</i>			
Altri ratei passivi	0	0	0
Totale ratei passivi	0	0	0
<i>Risconti passivi:</i>			
Canoni di noleggio anticipati	28.076	26.436	1.640
Totale risconti passivi	28.076	26.436	1.640
Totale	28.076	26.436	1.640

La voce accoglie i risconti passivi per canoni di noleggio fatturati in via anticipata. Non sussistono ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie ricevute, pari a 610 mila Euro (765 mila Euro nel 2013), sono relative al valore delle fidejussioni ricevute da clienti in occasione della vendita degli autoveicoli usati.

**PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	246.116	231.997	14.119
Altri ricavi e proventi	19.562	22.396	-2.834
Totale	265.678	254.393	11.285

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela, pari a 74,5 milioni di Euro (72,8 milioni di Euro nel 2013) relativamente alle autovetture in flotta e pari a 171,5 milioni di Euro (159,1 milioni di Euro nel 2013) relativamente agli altri beni.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutte le componenti di reddito non finanziarie, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie all'attività commerciale primaria. I ricavi per proventi diversi includono principalmente gli addebiti alla clientela per spese di istruttoria e di incasso relative al noleggio di altri beni. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ricavi conguagli chiusura contratti	335	410	-75
Rimborsi per interventi manutenzione	1.459	1.552	-93
Conguagli per restituzioni anticipate	-357	-62	-295
Plusvalenze su automezzi	3.548	4.581	-1.033
Plusvalenze su altri beni	1.348	1.361	-13
Rimborso per furti e relitti	4	20	-16
Ricavi per rimborsi da clienti	1.310	1.564	-254
Ricavi per addebiti franchigie clienti	327	436	-109
Ricavi assicurativi	1.376	1.001	375
Addebiti di carburante	6.911	7.263	-352
Ricavi riaddebiti spese parcheggio e mu	39	68	-29
Ricavi per proventi diversi	2.798	4.077	-1.279
Riaddebito costi di back office / intercor	464	125	339
Totale	19.562	22.396	-2.834

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

La voce e così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	11.438	12.677	-1.239
Servizi	33.226	32.569	657
Godimento di beni di terzi	890	1.586	-696
Salari e stipendi	4.915	5.752	-837
Oneri sociali	1.594	1.775	-181
Trattamento di fine rapporto	342	454	-112
Altri costi del personale	527	4.078	-3.551
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	62	80	-18
Ammortamento immobilizzazioni materiali	173.350	157.584	15.766
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12	177	-165
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	568	13.577	-13.009
Accantonamento rischi	-804	2.651	-3.455
Oneri diversi di gestione	9.079	11.366	-2.287
Totale	235.199	244.326	-9.127

Le maggiori variazioni intervenute nella voce costi della produzione si riferiscono a:

- Altri costi del personale.
- Riduzione dell'onere derivante dalla procedura di riduzione collettiva di personale del 2013.
- Incremento dell'ammortamento dei beni materiali dovuto al maggior volume dell'anno.
- Riduzione della svalutazione dei crediti dovuta alle migliori performance registrate dal portafoglio nell'anno.

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Costi per acquisto di pneumatici	4.238	5.177	-939
Costi di carburante	6.868	7.000	-132
Altre spese di flotta	332	500	-168
Totale	11.438	12.677	-1.239

**B7) Costi per servizi**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Costi relativi a premi assicurativi	6.296	6.906	-610
Costi riparazione autovetture e assistenza stradale	486	453	33
Costi per riparazione danni di carrozzeria	10.665	10.937	-272
Costi di preassegnazione autovetture	901	944	-43
Costi di parcheggio e trasferimento vetture	264	366	-102
Costi canoni di manutenzione sui contratti di noleggio	1.348	1.576	-228
Costi per autovetture sostitutive	2.104	1.376	728
Costi per servizi informatici centralizzati	2.837	1.432	1.405
Costi per servizi amministrativi anche centralizzati	2.812	3.169	-357
Altri costi per servizi	5.512	5.409	103
Totale	33.225	32.569	656

B8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto ammonta a 890 mila Euro (1,5 milioni di Euro nel 2013) ed è costituita principalmente dal costo di affitto dei locali adibiti ad attività commerciale pari a 646 mila Euro (909 mila Euro nel 2013) e dal valore delle royalty corrisposte pari a 244 mila Euro (673 mila Euro nel 2013).

B9) Costi per il Personale

La voce in oggetto ammonta a 7,3 milioni di Euro (12 milioni di Euro nel 2013) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
a) Salari e stipendi	4.915	5.752	-837
b) Oneri sociali	1.594	1.775	-181
c) Trattamento di fine rapporto	342	454	-112
e) Altri costi	527	4.078	-3.551
Totale	7.378	12.059	-4.681



La voce "Altri costi del personale" pari a 527 mila Euro (4 milioni di Euro nel 2013) comprende:

- L'onere derivante dalla procedura di riduzione collettiva di Personale ex lege 223/91 pari a 85 mila Euro.
- Spese per altre assicurazioni del personale pari a 318 mila Euro (293 mila Euro nel 2013).
- Altre spese per il personale pari a 124 mila Euro.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla chiusura della procedura collettiva di personale del 2013.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto ammonta a 62 mila Euro (80 mila Euro nel 2013).

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto ammonta a 173,3 milioni di Euro (157,5 milioni di Euro nel 2013) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Ammortamento autoveicoli in flotta	36.750	34.870	1.880
Ammortamento altri beni in noleggio	136.579	122.690	13.889
Ammortamento altri beni di proprietà	21	23	-2
Totale	173.350	157.583	15.767

B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento di 12 mila Euro al fondo svalutazioni per probabile perdita di valore dei cespiti concessi in noleggio, arrivati a scadenza ma non ancora venduti. (contro un accantonamento di 177 mila Euro nel 2013).

B10d) Svalutazione crediti attivo circolante

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio di 567 mila Euro (13,5 milioni di Euro nel 2013). La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle migliori performance registrate dal portafoglio nell'anno in corso oltre al venire meno di eventi straordinari che avevano caratterizzato l'esercizio precedente.

B12) Accantonamenti per rischi

Come già commentato nella sezione patrimoniale, per il fondo rischi abbiamo un rilascio pari a 803 mila Euro (contro un accantonamento di 2,6 milioni di Euro nel 2013) e riguardano l'adeguamento annuale della riserva per costi di manutenzione futuri.

B14) Oneri diversi di gestione

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Bolli tasse di proprietà autoveicoli	3.023	2.961	62
Minusvalenze vendita autoveicoli usati	1.245	3.563	-2.318
Multe e sanzioni	119	110	9
Minusvalenze vendita altri beni in noleggio	3.712	4.332	-620
Altri costi minori	980	400	580
Totale	9.079	11.366	-2.287



**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****C16d) Altri proventi finanziari**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Proventi finanziari diversi:</i>			
Interessi attivi di mora	-475	92	-567
Altri proventi finanziari	13	30	-17
Totale	-462	122	-584

La voce "Proventi finanziari diversi" pari a -462 mila Euro (122 mila Euro nel 2013) è generata per -475 mila Euro (92 mila Euro nel 2013) da storno interessi di mora per ritardati pagamenti, che trovano integrale rettifica nel fondo svalutazione crediti a meno che non siano incassati.

C17a) Altri oneri finanziari

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Oneri finanziari diversi:</i>			
Oneri finanziamento da GE Capital Irish EUR Funding IV	9.046	10.038	-992
Oneri relativi alla linea di cash pooling	31	12	19
Totale	9.077	10.050	-973

La voce "Oneri finanziari diversi", pari a 9 milioni di Euro (10 milioni di Euro nel 2013), è generata prevalentemente da 9 milioni di Euro relativi al finanziamento ricevuto dalla società GE Capital Irish EUR Funding IV (10 milioni di Euro nel 2013).

C17bis) Utili e perdite su cambi

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-6	249	-255
Totale	-6	249	-255

La voce "Utili e perdite su cambi", pari a -6 mila Euro (248 mila Euro nel 2013), è generata prevalentemente da pagamenti verso terzi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Rivalutazioni	0	100	-100
Svalutazioni	0	0	0
Totale	0	100	-100

Nell'esercizio 2014, a fini prudenziali, non si è provveduto alla rivalutazione della partecipazione al Patrimonio Netto. La società Renting Italease ha concluso l'esercizio con un utile pari a 286 mila Euro di cui il 50% da attribuire alla GE Capital Services.

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variaz.
Proventi straordinari	399	2.376	-1.977
Oneri straordinari	0	0	0
Totale	399	2.376	-1.977

Questa voce è composta da proventi straordinari per 399 mila Euro (2,4 milioni di Euro nel 2013 relativa allo storno della passività sorta in seguito al trasferimento a GE Capital Services S.r.l. del valore residuo della "General Risk Reserve" sul portafoglio di GE Noleggi S.p.A. da parte del precedente acquirente GE Credit Holding BV. Tale riserva avrebbe dovuto essere utilizzata per fare fronte a ulteriori perdite su crediti di GE Noleggi S.p.A. originate dal portafoglio ante acquisizione del Gruppo GE, che tuttavia non si sono verificate), il saldo del 2014 invece si riferisce all'incasso di alcune posizioni clienti già passate a perdita negli anni precedenti.

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio

Il risultato ante imposte presenta un saldo positivo di 21,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'utile ante imposte di 2,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La componente economica relativa alle imposte sul reddito, il cui ammontare negativo è pari a circa 4,4 milioni di Euro, è data dall'IRAP corrente per 1,4 milioni di Euro e dalla variazione delle imposte anticipate e differite per circa 2,9 milioni di Euro.

Il conto economico beneficia della mancata iscrizione delle imposte correnti (IRES) per 3,3 milioni di Euro.

Si segnala che, per effetto degli accordi contrattuali derivanti dall'adesione della Società al Consolidato Fiscale Nazionale, non si è proceduto alla rilevazione dell'IRES dovuta per l'esercizio per circa 3,3 milioni di Euro.

Si è inoltre proceduto alla rilevazione dell'IRAP dell'esercizio per 1,4 milioni di Euro.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La riconciliazione non viene fornita in quanto tale informativa a livello di bilancio individuale non aggiungerebbe elementi utili alla miglior comprensione del carico fiscale, non avendo la Società rilevato il debito IRES. Si segnala infatti che, tenendo in considerazione gli accordi contrattuali derivanti dall'adesione della Società al Consolidato Fiscale Nazionale, la Società ha conferito al Gruppo un imponibile fiscale per l'esercizio 2014 pari a circa 12 milioni di Euro non contabilizzando le relative imposte correnti per circa 3,3 milioni di Euro.



Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base di tutte le differenze temporanee in essere al 31 dicembre 2014 su cui è stata applicata l'aliquota IRES vigente pari a 27,5% e, ove applicabile, l'aliquota IRAP vigente pari a 3,90%. L'effetto a conto economico di tale posta risulta un ricavo pari a 7,2 milioni di Euro, che è dato dal ricavo dell'accantonamento e utilizzo delle imposte anticipate per 7,3 milioni di Euro e dal costo dell'accantonamento e utilizzo delle imposte differite per 110 mila Euro.

**PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI****Dati sull'occupazione**

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	Saldo medio al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Impiegati	104	99	109	-10
Dirigenti	5	5	5	0
Totale	109	104	114	-10

Compenso relativo agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

Qualifica	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Amministratori	0	0	0
Collegio sindacale	84	84	0
Società di revisione - revisione legale bilancio d'esercizio	76	97	-21
Società di revisione - revisione limitata della situazione contabile semestrale	16	16	0
Società di revisione - dichiarazioni fiscali	2	2	0

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto diversi tipi di rapporti nei confronti di altre società appartenenti al gruppo GE. Viene fornito qui di seguito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	15.182		1.357.236	195.194
GE Capital Interbanca S.p.A.	802.140	98.428	1.559.711	929.975
GE Capital Finance S.r.l.	25.577		182.566	371.759
GE Capital Funding Services S.r.l.				392.542
GE Capital Irish EUR Funding IV		336.346.608	9.046.854	
GE Capital European Treasury Services Ireland		55.487.565	31.097	
GE Capital EMEA Services Ltd			2.326.797	

Tutte le operazioni sopra descritte sono state intrattenute a normali condizioni di mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali, avendo per oggetto nel caso di:

- GE Capital Finance S.r.l., Renting Italease S.r.l. e GE Capital Funding Services S.r.l. la prestazione di servizi logistici accentrati e in particolare di servizi per la gestione della sede in cui le società della piattaforma italiana del Leasing in Italia hanno sede. Tali costi includono in prevalenza il riaddebito dei costi di affitto, le quote di ammortamento per le immobilizzazioni materiali utilizzate da tali società, nonché altri supporti di natura amministrativa e commerciale.
- GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. costi sostenuti in applicazione dei Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare i servizi di operation, collection e risk.
- GE Capital Interbanca costi sostenuti in applicazione dei Master Service Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare nella banca capogruppo la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società italiane del gruppo GE Capital.



GE Capital European Treasury Services Ltd, la prestazione del servizio di cash pooling remunerato a tassi base di mercato.

GE Capital Finance Srl e di GE Capital Servizi Finanziari SpA, il riaddebito dei costi relativi al personale distaccato

GE Capital Interbanca SpA, il riaddebito dei costi relativi al personale distaccato e l'erogazione di servizi amministrativo-gestionali derivanti dall'accentramento di talune funzioni e attività per effetto dell'appartenenza al Gruppo GE Capital Interbanca SpA.

GE Capital Irish EUR Funding IV, società che effettua servizi di gestione accentrata della tesoreria per numerose società finanziarie del Gruppo GE in Europa, una linea di finanziamento a medio / lungo termine.

GE Capital EMEA Services Ltd, l'erogazione di servizi amministrativo-gestionali derivanti dall'accentramento di talune funzioni e attività per effetto dell'appartenenza alla piattaforma pan-Europea GE Capital Solutions.

Sono inoltre in essere contratti di noleggio concessi ad alcune società del Gruppo GE la cui entità è poco significativa.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della società

Di seguito si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di GE Capital Interbanca S.p.A., che esercita su GE Capital Services S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento:

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2013
Cassa e disponibilità liquide	0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	50.010
Attività finanziarie valutate al fair value	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	115.228
Crediti verso banche	226.274
Crediti verso clientela	2.114.951
Derivati di copertura	494
Partecipazioni	367.520
Attività materiali	48.223
Attività immateriali	2.560
Attività fiscali	252.584
Altre attività	23.575
TOTALE ATTIVO	3.201.419
Debiti verso banche	11.107
Debiti verso clientela	2.287.141
Titoli in circolazione	219.705
Passività finanziarie di negoziazione	53.668
Derivati di copertura	0
Passività fiscali	11.933
Altre passività	44.710
Trattamento di fine rapporto del personale	3.828
Fondi per rischi e oneri:	24.508
Riserve da valutazione	43.684
Riserve	57.921
Sovrapprezzi di emissione	354.148
Capitale	217.335
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(128.269)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.201.419



Conto Economico	31 dicembre 2013
Interessi attivi e proventi assimilati	62.342
Interessi passivi e oneri assimilati	(17.775)
Margine di interesse	44.567
Commissioni attive	6.452
Commissioni passive	(790)
Commissioni nette	5.662
Dividendi e proventi simili	2.136
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.922)
Risultato netto dell'attività di copertura	(97)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	562
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	562
<i>d) passività finanziarie</i>	
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0
Margine di intermediazione	38.908
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(135.973)
<i>a) crediti</i>	(131.138)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(2.985)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(1.850)
Risultato netto della gestione finanziaria	(97.065)
Spese amministrative:	(60.447)
<i>a) spese per il personale</i>	(31.375)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(29.072)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(710)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.418)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(639)
Altri oneri/proventi di gestione	4.795
Costi operativi	(58.419)
Utili (perdite) delle partecipazioni	(16.851)
Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	0
Rettifiche di valore dell'avviamento	0
Utili (perdite) da cessione di investimenti	0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(172.335)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	44.066
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(128.269)
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(128.269)



GE Capital

Eventi successivi

Nei primi mesi del 2015 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corredato della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio di esercizio viene sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile dalla società di revisione Kpmg S.p.A..


Per il Consiglio di Amministrazione

